

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
Dichiarazione Antiriciclaggio (Gennaio 2023)

GENERAL DATA

Società: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Libertà, 23 – 14100 Asti (AT) - Italy
Codice Fiscale: 00060550050
Part. IVA: 01654870052
Telefono: +39 0141 393311 Fax + 39 0141 355060
Sito internet: www.bancadiasti.it
Codice SWIFT: CASRIT22

Dal 1842 Banca di Asti opera secondo i valori che hanno caratterizzato il momento della sua fondazione: fedeltà, attenzione, ascolto verso il cliente e il territorio, sviluppo professionale e valorizzazione delle risorse umane interne. A questi si aggiunge oggi il valore dell'imprenditorialità di tutto il personale e la promozione della cultura della correttezza, del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi, e dei doveri professionali, in sintonia con le richieste della clientela e le capacità presenti in azienda.

La Cassa di Risparmio di Asti ha scelto di essere una Banca commerciale veloce e flessibile, capace di adattarsi al proprio mercato (principalmente costituito da famiglie e piccole-medie imprese) e competere con eccellenza, puntando sulla relazione duratura con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci.

È una Banca attenta e sensibile alla situazione economica e sociale in cui si trova a operare e ai mutamenti che la caratterizzano, apprezzata dalla propria clientela per l'impegno dimostrato nella valorizzazione delle risorse locali e delle attività a sostegno dell'economia.

Banca di Asti è presente in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Liguria.

Nel 2015 con l'acquisto del 65% del capitale sociale di Pitagora S.p.A. il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti allarga la propria area di business in un settore affine, quello dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Nel 2019 si è perfezionata l'operazione con la quale Banca di Asti ha raggiunto il 100% del capitale sociale di Biver Banca. Un'operazione che garantisce un significativo rafforzamento patrimoniale e una maggiore stabilità della governance, indispensabili per aumentare l'efficienza e valorizzare il modello di business. In data 7 ottobre 2021 le Assemblee dei soci delle rispettive Banche hanno approvato il Progetto di Fusione e in data 28 ottobre 2021 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione di Biver Banca nella Capogruppo Banca di Asti, con efficacia giuridica dell'operazione a partire dal 6 novembre 2021.

Il 28 settembre 2021, Pitagora acquista il 65% del capitale sociale di We Finance S.p.A., intermediario finanziario operante nel comparto della cessione del quinto. In conseguenza del perfezionamento di tale operazione, We Finance entra a far parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con effetti contabili decorrenti dal 1° ottobre 2021 e viene sottoposta alla direzione e coordinamento di Banca di Asti. Successivamente, il 19 settembre 2022, Pitagora incrementa la propria partecipazione in We Finance attraverso l'acquisizione da Synthesis, socio di minoranza di We Finance, di una partecipazione pari al 10 % del capitale sociale della medesima. Per effetto della suddetta acquisizione, Pitagora detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale.

Il 25 ottobre 2021 ICCREA Banca S.p.a. acquista una partecipazione di minoranza pari al 9,90% del capitale sociale di Pitagora. In conseguenza del suddetto ingresso di ICCREA nel capitale di Pitagora, la quota di partecipazione in Pitagora detenuta dalla Banca di Asti è pari al 63%.

Il Gruppo bancario oggi dà lavoro a 2.093 persone al 31 dicembre 2021, conta 209 filiali bancarie e 86 filiali Pitagora distribuite sul territorio nazionale.

L'ANTIRICICLAGGIO IN ITALIA. LEGGI E REGOLAMENTI PER COMBATTERE IL RICICLAGGIO DEL DENARO E IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

In Italia il finanziamento del terrorismo e l'utilizzo del sistema finanziario per riciclare il denaro risultante da attività criminali è un reato (Codice penale, articoli 648bis e 648ter). Pertanto sono state emanate leggi diverse per combattere tali crimini, anche al fine di recepire le direttive europee (Direttiva 2005CE/60 e 2006CE/70). Al momento la materia è regolata dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n° 231 (Antiriciclaggio – Gazzetta Ufficiale 290 del 14 dicembre 2007 come successivamente modificato ed integrato) e il Decreto Legislativo 22 giugno 2007 n° 109 (lotta al finanziamento del terrorismo – Gazzetta Ufficiale 172 del 26 luglio 2007).

Vale la pena menzionare anche il “Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari” emesso dalla Banca d'Italia con Delibera n. 616 del 24 agosto 2010 con il quale l'Organo di Vigilanza ha diffuso i comportamenti più ricorrenti e segnalati negli ultimi anni, che identificano le ipotesi di comportamenti che possono far sottendere fatti di riciclaggio, al fine di implementare l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.

LA BANCA E' SUBORDINATA AL CONTROLLO DELLE AUTORITA' COMPETENTI ADDETTE AI RELATIVI CONTROLLI

Le attività degli intermediari qualificati (del mondo bancario e finanziario) sono subordinate alla supervisione e alle ispezioni condotte dagli organismi di seguito elencati.

LA BANCA D'ITALIA E L'UNITA' D' INFORMAZIONE FINANZIARIA

La Banca d'Italia esercita la supervisione e le funzioni ispettive (vedere articoli 53 e 54 del Decreto Legislativo 385/1993 – Legge Bancaria) nei confronti delle banche, stabilisce le regolamentazioni previste per legge, adotta provvedimenti nella propria sfera di competenza e fornisce direttive agli intermediari con lo scopo di ridurre i rischi.

In data 10 marzo 2011 la Banca d'Italia, d'intesa con CONSOB e ISVAP ha emanato il “Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231”

Le disposizioni contenute nel provvedimento sono finalizzate a proteggere l'integrità degli intermediari, ad assicurare quindi la stabilità del sistema; esse, in coerenza con l'impostazione delle norme di vigilanza in tema di governance e compliance, sono strutturate in principi e linee guida e rimettono all'autonomia degli intermediari e degli operatori la concreta individuazione delle soluzioni organizzative più idonee, in base al principio di proporzionalità. In particolare, i tre assi portanti del provvedimento, rivolto ad un'ampia platea di destinatari (intermediari finanziari, imprese non finanziarie e professionisti), sono:

- ruolo degli organi aziendali e dell'organismo di controllo;
- assetto dei presidi antiriciclaggio;
- funzioni antiriciclaggio nelle strutture di Gruppo.

La Banca d'Italia effettua ispezioni sulle procedure antiriciclaggio degli intermediari e, in particolare, verifica l'adeguatezza dei sistemi di segnalazione, l'identificazione dei clienti, l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate e la corretta gestione dell'Archivio Unico Informatico.

L'Unità di Informazione Finanziaria – UIF, una sezione dedicata all'interno della Banca d'Italia, esamina i flussi finanziari allo scopo di scoprire e prevenire il riciclaggio del denaro e il finanziamento del terrorismo, riceve le segnalazioni delle operazioni sospette e le verifica, raccoglie ulteriori informazioni utili per svolgere i propri compiti istituzionali ed effettua analisi statistiche.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il Ministero dell'economia e delle finanze esercita i poteri sanzionatori amministrativi previsti dal D.Lgs. 231/07.

SQUADRA SPECIALE VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

La squadra speciale valutaria della Guardia di Finanza verifica l'adeguatezza alle disposizioni di legge e controlla le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dall'UIF, dandone avviso al Procuratore Generale Antimafia, nel caso riguardino il crimine organizzato, oppure tenendone traccia in appositi archivi informatici, con relativa notifica agli enti investigativi preposti.

Per ulteriori indagini e monitoraggio aggiuntivo conformi alle leggi vigenti, il nucleo speciale valutario esercita anche altre funzioni assegnategli dalle disposizioni di legge. Tali poteri vengono anche esercitati dai funzionari delle imposte degli enti provinciali e regionali della Guardia di Finanza, a cui il nucleo speciale valutario può delegare determinati obblighi di verifica previsti dalla legge.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Banca nominato dall'assemblea dei Soci (costituito da 3 Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia) svolge un ruolo attivo nella verifica del rispetto delle normative antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo e in particolare degli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette. Il Collegio Sindacale, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, verifica periodicamente l'adeguatezza, la funzionalità e l'efficacia delle procedure, della struttura organizzativa e della rete distributiva della Banca.

LA BANCA POSSIEDE DELLE FUNZIONI AL SUO INTERNO CHE VERIFICANO L'ADEGUATEZZA ALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO E ALLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO

La verifica dell'adeguatezza ai requisiti in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo sono svolti dalle seguenti funzioni che operano a livello di Banca e/o di Capogruppo:

- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Compliance
- Funzione di Revisione Interna

Per ulteriori informazioni sulle nostre politiche in materia di antiriciclaggio/adequata verifica della clientela/lotta al terrorismo, vogliate fare riferimento al nostro documento [Wolfsberg Questionnaire](#).

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

**Piazza Libertà, 23
14100 ASTI ITALY**